COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Spedizione

Prot. n. 188

Dol 03 GIU. 2021

N° 21 DEL 30.05.2021

OGGETTO: RIAPPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP). LEGGE 160/2019.

L'anno DUEMILAVENTUNO del giorno TRENTA del mese di MAGGIO alle ore 09.00 nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito dell'avviso diramato dal Presidente del Consiglio in data 28.05.2021 prot. n° 15320, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA di seconda CONVOCAZIONE in modalità "mista".

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE Dott. MICHELE FASOLINO.**

alle ore 10.35 fatto l'appello risultano presenti:

1) PAOLA LANZARA	SI	13) ANDREA DONATO	SI
2) ANTONIA ALFANO	SI	14) VINCENZO DI LEO	NO
3) GILDA TRANZILLO audio-video	SI	15) VINCENZO LAMBERTI	SI
4) GIOVANNI DE CARO	SI	16) ANTONINO COPPOLA	SI
5) GIUSTINA GALLUZZO	SI	17) ANIELLO CAPUANO	SI
6) ADRIANA CARRATÙ	SI		
7) MICHELE FASOLINO	SI		
8) RAFFAELE SELLITTO	SI		
9) FRANCESCO SPINELLI	SI		
10) SALVATORE DE SIMONE	SI		
11) FILOMENA PASCARIELLO	NO		
12) FRANCESCO LONGANELLA	SI		

PRESENTI **15**

ASSENTI **02**

ASSESSORE ESTERNO

GIUSEPPE ALFANO	SI

Assiste il **SEGRETARIO GENERALE – DOTT. ssa MARIA CECILIA FASOLINO**

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 30/05/2021

OGGETTO: RIAPPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP) . LEGGE 160/2019.

A relazione del Vicesindaco delegato al Bilancio dott. Alfano

II. CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 52 del d. lgs 446/97, confermato dal comma 6 dell'articolo 14 del d. lgs 23/2011, conferisce ai comuni la potestà regolamentare in materia di tributi ed altre entrate dell'ente locale disponendo che "*... i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti*";
- per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 *A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.*
- ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1, 847. *Sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme. Restano ferme le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale. Il capo II del decreto legislativo n. 507 del 1993 rimane come riferimento per la determinazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche appartenenti alle regioni di cui agli articoli 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.*

VISTA la disposizione del comma 821 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 che, nella parte relativa alla potestà regolamentare in materia di Canone unico patrimoniale prevede:

Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, in cui devono essere indicati:

- a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;*
- b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie;*
- c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune;*
- d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;*
- e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie;*
- f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847;*
- g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale;*
- h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite dagli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.*

CONSIDERATO che, in attuazione degli obblighi imposti dalla legge 160/2019, il Consiglio Comunale con delibera n. 8 del 30.03.2021 ha approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone Unico Patrimoniale (CUP) in luogo dei prelievi che sono stati disciplinati dai seguenti regolamenti e delibere tariffarie:

- Regolamento per l'applicazione della TOSAP ai sensi del D. lgs. 507/93 approvato, da ultimo, con delibera di CC n. 63 del 30.09.1995;
- Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, ai sensi del D. lgs. 507/93) approvato, da ultimo, con delibera di CC n. 64 del 30.09.1995;
- Delibera di GM n. 16 del 22.02.2006 di approvazione delle tariffe per l'applicazione della TOSAP;
- Delibera di GM n. 17 del 22.02.2006 di approvazione delle tariffe per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni (ICP/DPA) ;

CONSIDERATO CHE con la delibera consiliare sopracitata, sono state proposte apportate modifiche sostanziali al Regolamento per cui si rende necessario la riapprovazione dello stesso, previa acquisizione dei pareri tecnici, contabili nonché dell'Organo di Revisione;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di rivisitare e disciplinare il canone in modo da garantire gli equilibri del gettito di entrata, nei limiti della disciplina di legge che, nel definire un nuovo prelievo di natura patrimoniale, comporta i dovuti adeguamenti sulle singole fattispecie con l'obiettivo di mantenere il valore del canone dovuto analogo al livello di pressione impositiva raggiunta con il prelievo precedente;

RITENUTO di proporre l'approvazione del Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale (cup) con decorrenza di applicazione delle disposizioni dal 1° gennaio 2021, a seguito delle modifiche e integrazioni apportate.

VISTO l'art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*.

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'articolo 42 del TUEL;

VISTI:

- l'articolo 151 del d. lgs n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento
- il comma 4 bis dell'articolo 106 del dl 34/2020 che stabilisce *Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021"*.
- il Dl. n. 56 del 20 aprile 2021, rubricato "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", all'articolo 3 con cui è stato prorogato al 31 maggio 2021 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021 e del rendiconto di gestione 2020;
- l'articolo 124 del TUEL che disciplina la pubblicazione della deliberazione;

VISTO il parere favorevole, espresso dai Responsabili dei Settori n. ri 2/5 ed 8, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore n. 1 Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi della sopracitata disposizione di Legge;

DATO ATTO del parere favorevole del Revisore Unico dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 così come modificato dal D.L. 174/2012, reso con verbale n. 7 del 14/05/2021 ed acquisito al prot. com. n. 14030 del 17/05/2021.

DATO ATTO che gli interventi dei Consiglieri Comunali sono riportati in allegato alla precedente delibera consiliare n. 19 adottata in data odierna, avendo il Consiglio consiliare stabilito di accorpate la discussione relativa ai punti 2), 3) e 4) dell'odierno ordine del giorno.

Effettuato l'appello nominale alle ore 10.35 risultano presenti n. 15 Consiglieri compreso il Sindaco (Consigliere Tranzillo collegata audio – video) – assenti n. 2 (Consiglieri Pascariello e Di Leo)

Con voti favorevoli n. 9 – contrari n. 6 (Consiglieri De Simone, Longanella, Donato, Lamberti, Coppola e Capuano)

DELIBERA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare il *Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, ai sensi della Legge 160/2019 articolo 1 commi 816-836, composto di n.72 Articoli e dell'allegato A, riportato nella presente proposta per costituirne parte integrante e sostanziale, come allegato A), a seguito delle modifiche e integrazioni apportate;
3. di stabilire che le disposizioni del Regolamento di istituzione e disciplina del canone unico decorrono dall'1/1/2021 ai sensi dell'articolo 53 comma 16 della legge 388/2000.

Con la medesima votazione sopra riportata di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs.vo n. 267/2000.